

TRAGEDIA A PISA

Chiara e l'allergia fatale: morta dopo il ristorante

*Choc anafilattico dopo una cena per una 24enne
Inutile l'iniezione col farmaco che aveva con sé*

Tiziana Paolocci

■ Una serata come tante, le chiacchiere e gli scherzi con gli amici, le coccole con il fidanzato mentre cenavano tutti insieme nel ristorante dove la conoscevano da tempo.

Ma domenica qualche cosa è andato storto e l'allergia con cui da sempre Chiara Ribechini conviveva se l'è portata via. La ragazza pisana, residente a Navacchio, che avrebbe compiuto 24 anni tra pochi giorni, è morta per un probabile choc anafilattico. Sul caso la Procura ha aperto un'inchiesta e ha disposto accertamenti sul ristorante e sulle materie prime impiegate per cucinare le pietanze.

La vittima domenica era in compagnia del fidanzato e della sua comitiva e aveva scelto l'agriturismo di Colleoli di Palaia per passare la serata. Lì, per i proprietari, non era un'estranea e tutti sapevano bene che era

fortemente allergica ai latticini.

Quando i ragazzi avevano già pagato il conto e si stavano alzando per andare a salutare i proprietari ed andar via, Chiara ha iniziato a sentirsi male. Subito si è iniettata il farmaco che portava sempre con sé, sapendo che era l'unica cosa da fare quando aveva un attacco forte di allergia. Ma la crisi respiratoria era sempre più forte e aumentava invece di diminuire. Preoccupati e non sapendo cosa fare, gli amici l'hanno subito caricata in auto per accompagnarla nel più vicino ospedale, quello di Pontedera, che dista mezz'ora di strada dall'agriturismo. Ma al pronto soccorso la ragazza non è mai arrivata.

Il fidanzato, vedendo che non si riprendeva ma anzi andava peggiorando ogni istante di più, si è fermato e ha chiamato un'ambulanza, che li ha raggiunti all'altezza di Ronta, frazione di Pontedera. I medici del 118 hanno cercato di rianimare Chiara, le hanno praticato il massaggio cardiaco e hanno fatto di tutto per

strapparla alla morte, ma il cuore della ragazza si è fermato.

Il fidanzato e i suoi amici in lacrime hanno visto morire quella ragazza, sempre sorridente e positiva, sempre ottimista, nonostante il problema di salute. E non hanno potuto fare nulla. Il corpo è stato trasferito all'istituto di medicina legale dell'università di Pisa ed è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nelle prossime ore verrà effettuata l'autopsia che dovrebbe dare qualche risposta in più per capire cosa ha portato al decesso.

I proprietari dell'agriturismo sono già stati ascoltati dagli investigatori e non riescono a darsi pace per quanto accaduto, tantomeno una spiegazione.

Intanto la sindaca di Cascina, Susanna Ceccardi, sul suo profilo Facebook ha testimoniato la sua vicinanza alla famiglia della ventitreenne. «Una triste pagina per il nostro comune che ha perso nella notte una giovane cittadina per una vera disgrazia - ha scritto -. Esprimiamo cordoglio alla famiglia».

Da sapere

1. Gli alimenti più a rischio

Più del 20% delle persone pensa di essere allergica, ma lo sono realmente sono il 5-8% dei bambini e l'1-2% degli adulti. Oltre il 90% delle allergie alimentari è causata da latte, uova, arachidi, soia, frutta secca, grano, frutti di mare e pesce.

2. I sintomi e i pericoli

I sintomi all'allergia possono essere leggeri (sensazione di prurito in bocca, in gola, orticaria, gonfiore agli occhi). In altri casi la reazione può mettere in pericolo la vita del paziente (shock anafilattico) con comparsa di difficoltà respiratorie e vertigini.

3. Cosa fare prima del 118

In attesa del 118 la persona va posta supina con le gambe sollevate di 30 centimetri. Se possibile, in modo che il capo si trovi inferiormente a ginocchia e bacino. Il far-

maco salvavita per lo shock anafilattico è l'adrenalina (o epinefrina) via endovenosa.

L'ALLERGOLOGO Paolo Pigatto

«Non sempre immediate Le reazioni più aggressive arrivano anche ore dopo»

Manila Alfano

■ Il senso di soffocamento, che prende alla gola, che non lascia respirare. Chi convive con un'allergia resta sempre allerta, attento a interpretare anche solo un formicolio, un rossore. «E certe volte la tempistica ti può salvare la vita». Il professor Paolo Pigatto, 67 anni, responsabile di allergologia e dermatologia dell'ospedale Galeazzi di Milano di pazienti allergici ne vede ogni giorno.

Possibile che un'allergia alimentare si scateni anche a distanza di tempo?

«Sì è possibile che si scateni entro sei ore dall'assunzione di un cibo. Dipende dai soggetti, a volte la risposta del fisico è immediata, altre volte ci impiega ore. È il tempo che l'organismo impiega a metabolizzare. Spesso la reazione più lenta è quella più drammatica e aggressiva. Nel caso della ragazza purtroppo si è verificato il caso più grave: lo choc anafilattico, una reazione sistemica di tutto l'organismo, che ha avuto come conseguenza un arresto cardio-respiratorio».

Farmaco

L'adrenalina protegge di più rispetto al cortisone

«Purtroppo basta anche una minima contaminazione, anche involontaria. Qualche anno fa c'è stato il caso di una postina in Lombardia allergica ai latticini che è morta per inalazione, solo perchè era entrata in un caseificio».

Ci sono delle precauzioni per gli allergici?

«La più semplice e anche la più limitante, soprattutto per gli adulti è evitare di mangiare al ristorante. Anche se dal 2014 sono obbligati ad avere la specifica degli alimenti e c'è più attenzione».

Che cosa fare davanti a una reazione allergica?

«Prima di tutto non far sedere mai la persona che ha in corso una reazione allergica. Bisogna farlo subito sdraiare e alzargli i piedi. Così il sangue può circolare meglio. Questa manovra garantisce una buona prevenzione. Poi fondamentale è che la persona abbia con sé i farmaci. L'adrenalina nella stragrande maggioranza dei casi ti salva la vita. Il cortisone invece non

protegge dalla mortalità».

LA VITTIMA

Chiara Ribechini, 24 anni di Navacchio, frazione in provincia di Pisa, morta per choc anafilattico. La ragazza era andata a cena col fidanzato e due amici in un ristorante. Tornando a casa ha avuto una forte crisi respiratoria. A nulla sono serviti i farmaci e l'intervento del 118

